


Prot. N. 0316484 / P / GEN
dd. 30/05/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfv

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
	salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it tel + 39 040 377 5551 I - 34121 Trieste, via Cassa di risparmio 10

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - DPR 357/1997 - DGR n. 1183 dd. 05.08.22. Valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza della Variante n. 12 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Trieste denominata "ACCESSO NORD: MOBILITA' SISTEMATICA E TURISTICA". Indizione conferenza dei servizi istruttoria. VAS/876 – SIC/879.

Con riferimento alla nota di pari oggetto prot. n. 0273485 del 10.05.2023 la scrivente Direzione, chiamata ad esprimersi in merito alla verifica della sussistenza di "ragioni connesse alla salute dell'uomo e alla sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente" che possano giustificare la realizzazione della variante n.12 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del comune di Trieste, rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione presentata non è possibile desumere alcun effetto negativo della salute della popolazione residente nell'area interessata dall'opera in programma. Ad oggi, infatti, l'unico strumento procedurale che consente davvero di stimare i potenziali effetti di un piano o un progetto sulla salute della popolazione impattata è la "Valutazione di impatto sanitario" (VIS) recepita dal DL.vo 104/2017. Tale procedura tuttavia non può essere utilizzata per analizzare i possibili effetti sulla salute associabili ai procedimenti in oggetto (VAS e VincA) in quanto non previsto dalla normativa e soprattutto poiché non è possibile definire in maniera univoca l'area in esame ovvero dove gli impatti del progetto avranno la potenzialità di esprimersi in termini di effetti sulla salute della popolazione interessata.

Tutto ciò premesso, considerato in particolare quanto contenuto nelle conclusioni dell'allegato 4 "Importanza del progetto per l'ambiente, la sicurezza e la salute dell'uomo", appare importante evidenziare come, incrementare la mobilità sostenibile assicurando sistemi di trasporto corrispondenti ai bisogni economici, sociali e ambientali della popolazione, minimizzando contemporaneamente le ripercussioni negative sull'ambiente e favorendo la promozione di stili di vita sani, costituisce uno dei principali obiettivi dell'OMS Agenda 2030 e relativi SDG's.

Responsabile del procedimento: dott. ssa Gianna Zamaro

Referenti della comunicazione: dott.ssa Gabriella Trani - gabriella.trani@regione.fvg.it tel. 040/3775567 e dott.ssa Marika Mariuz - marika.mariuz@regione.fvg.it tel. 040/3775624

Documento informatico redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); originale disponibile presso gli uffici della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Ripensare l'accessibilità alle aree urbane e periurbane mediante sistemi di mobilità alternativa, come quello in progetto, oltre a migliorare la qualità della vita e la fruibilità degli spazi pubblici della città e dei suoi dintorni, costituisce un obiettivo importante anche del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025; i Piani Urbani di mobilità sostenibile (PUMS) nascono infatti proprio dalla necessità di dedicare particolare attenzione alla promozione della pedonabilità, della ciclabilità e dei trasporti pubblici fruibili da un'utenza allargata. Abbassare i livelli di inquinamento atmosferico diminuendo l'utilizzo di automobili inoltre, in particolare nelle aree urbane, è fondamentale sia per il benessere del pianeta sia per la nostra salute.

Il progetto in esame costituirà una valida viabilità alternativa per l'accesso nord alla città di Trieste, permetterà spostamenti quotidiani, sia per lavoro che per piacere, più rapidi e agevoli, consentirà di limitare l'utilizzo dell'auto, di camminare più a lungo e di ridurre nel contempo il rischio di essere coinvolti in un incidente stradale.

Infine va sottolineato come, un più agevole accesso all'ambiente costruito, ai servizi ed agli spazi aperti del proprio territorio, costituisca un tassello fondamentale nel percorso di autonomia delle persone con disabilità e con esigenze specifiche come anziani e bambini, consentendo a tutti pari condizioni di fruizione e di partecipazione alla vita sociale, indipendentemente dalle abilità e dalle capacità psicofisiche di ciascuno, in un'ottica di maggiore equità ed inclusività.

Distinti saluti.

Il Direttore Centrale
dott.ssa Gianna Zamaro